



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 20 DEL 15 APR 2016

OGGETTO: Approvazione del documento di Analisi del Rischio e Progetto d'intervento sulle acque superficiali del sito di via Stazione 82, loc. Ballò, Mirano (VE).

Proponente: Idealservice Soc. Coop.

Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il documento di Analisi del Rischio e il Progetto d'intervento sulle acque superficiali del sito dell'area di via Stazione 82, loc. Ballò, Mirano (VE) di proprietà Idealservice soc. Coop.

Il documento di Analisi di Rischio e Progetto d'intervento sulle acque superficiali è stato presentato dalla ditta Idealservice Soc. Coop. in data 20/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 122582 del 23/03/2015. E' stato integrato dal documento di risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria del 28.04.2015, trasmesso il 30/10/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 441911 del 02/11/2015, a sua volta integrato dal documento di controdeduzione al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2015 trasmesso il 20/01/2016 con prot. n. 820/16 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 21261 in data 20/01/2016.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 15/03/2016

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta Idealservice Soc. Coop. ha trasmesso il documento di Analisi di Rischio e il Progetto d'intervento sulle acque superficiali in data 20/03/2015, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 122582 del 23/03/2015.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 28/04/2015, la quale ha ritenuto il documento approvabile con prescrizioni;
- la ditta Idealservice Soc. Coop. ha trasmesso il documento di risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria del 28.04.2015 in data 30/10/2015. Tale documento è stato acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 441911 del 02/11/2015;
- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2015, la quale ha ritenuto di condividere gli esiti delle indagini idrogeologiche e chimiche eseguite dalla ditta nonché i risultati dell'Analisi di Rischio, ma ha ritenuto non approvabile il progetto di intervento sulle acque superficiali proposto, in mancanza di un progetto di raccolta delle acque di prima e seconda pioggia o di un progetto di ripristino dei luoghi;

- è stato richiesto alla Ditta, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, di presentare, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale della Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra, eventuali osservazioni/controdeduzioni alle determinazioni assunte dalla Conferenza stessa;
- la ditta Idealservice Soc. Coop. ha trasmesso il documento di controdeduzione al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2015 con nota del 20/01/2016 prot. n. 820/16, acquisita dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 21261 in data 20/01/2016;
- il documento di cui sopra è stato valutato dalle Conferenze di Servizi istruttoria e decisoria del 15/03/2016, le quali hanno espresso parere favorevole all'approvazione del documento in esame;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 15/03/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il documento di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il documento di Analisi di Rischio e il Progetto di intervento sulle acque superficiali dell'area del sito di via Stazione 82, loc. Ballò, Mirano (VE), trasmesso dalla ditta Idealservice Soc. Coop. in data 20/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 122582 del 23/03/2015, integrato dal documento di risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria del 28.04.2015 trasmesso dalla ditta il 30/10/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 441911 del 02/11/2015, a sua volta integrato dal documento di risposta al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2015, trasmesso dalla ditta il 20/01/2016 con prot. n. 820/16 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 21261 in data 20/01/2016, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 15/03/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 155298 del 14/04/2015 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Idealservice Soc. Coop., al Comune di Mirano, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. Dott. Alessandro Benassi
Il Dirigente Vicario
Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE
Sezione Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

15 marzo 2016

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 87575 del 04 marzo 2016, per il giorno 15 marzo 2016, alle ore 12:00, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: IDEALSERVICE soc coop

Area: Comune di Mirano - Ballò

Titolo: Idealservice Soc. Coop., Sito di via Stazione 82, Ballo, Mirano (VE) - Trasmissione Analisi del Rischio e Progetto di Bonifica delle acque richiesti con Decreto n. 161 del 22/12/2014 del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale – Sezione Progetto Venezia.

Trasmesso il 20/03/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 122582 del 23/03/2015.

Integrato da:

Titolo: Idealservice soc. Coop., Sito di Via Stazione 82, loc. Ballò, Mirano (VE) - Decreto n. 161 del 22/12/2014 e atti successivi (con particolare riferimento alla Conferenza istruttoria del 28.04.2015 e a quanto dalla medesima prescritto).

Trasmesso il 30/10/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 441911 del 02/11/2015.

Titolo: Idealservice Soc. Coop. Sito di via Stazione 82, loc Ballò, Mirano (VE) - Decreto n. 161 del 22/12/2014 e atti successivi. Risposta a verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 10.12.2015.

Trasmesso il 20/01/2016 con prot. n. 820/16 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 21261 in data 20/01/2016.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno.

Il dott. Simone Fassina, rappresentante della Regione del Veneto, Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale – Sezione Progetto Venezia, riporta quanto ribadito nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna come di seguito.

La Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2015 ha ritenuto di condividere gli esiti delle indagini idrogeologiche e chimiche eseguite dalla ditta nonché i risultati dell'Analisi di Rischio, ma di ritenere non approvabile il progetto di bonifica delle acque proposto in mancanza di un progetto di raccolta delle acque di prima e seconda pioggia o di ripristino dei luoghi per evitare che tali acque contaminate si infiltrino nel sottosuolo, la cui efficacia dovrà essere valutata tramite monitoraggi delle acque presenti nel sottosuolo mantenendo in funzione i piezometri esistenti.

Con il documento in esame, la ditta ha dichiarato che il sistema di collettamento e trattamento delle acque di pioggia esiste ed è funzionante, sono presenti anche i muretti attorno all'area di proprietà che impediscono il defluimento verso l'esterno delle acque meteoriche, come prescritto nel decreto di autorizzazione all'esercizio dell'impianto emesso dalla Provincia di Venezia il 12/12/2007 con prot. 92114/07. Infatti, in tale decreto viene indicato che entro l'anno la ditta doveva installare un impianto di sabbatura e disoleatura per trattare le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali con scarico nella rete comunale delle acque bianche.

Nel documento, viene inoltre ribadito che la presenza dei piezometri e delle fenditure create nella pavimentazione, per l'escavazione delle trincee esplorative, realizzate in occasione delle operazioni di Caratterizzazione Ambientale, possono costituire delle vie preferenziali di infiltrazione nel sottosuolo delle acque di dilavamento delle superfici pavimentate. Al fine di interrompere le vie di infiltrazione delle acque di pioggia verso il sottosuolo nel sito, la ditta propone un intervento di ripristino delle porzioni di pavimentazione che ad oggi risultano manomesse e la chiusura dei pozzi, così ritenendo non più necessario il monitoraggio chimico delle acque rinvenute nei piezometri esistenti.

Nel documento viene riportata una seconda ipotesi di intervento qualora la Conferenza di Servizi ritenga opportuno il proseguo del monitoraggio nei piezometri, che consiste nella ricostruzione di tali piezometri adottando criteri che impediscano l'infiltrazione delle acque piovane dal piano campagna entro i tubi piezometrici.

La ditta suggerisce di realizzare i piezometri che intercettano solamente i materiali permeabili presenti sotto la soletta per uno spessore indicativo di circa 1 m dal p.c. e l'eventuale monitoraggio delle acque sotterranee a cadenza semestrale valutando la presenza dell'acqua nel loro interno.

Per quanto riportato nel documento, si ritiene condivisibile la proposta della ditta di ripristino delle porzioni di pavimentazione che ad oggi risultano manomesse compreso la chiusura dei pozzi esistenti per realizzarne di nuovi, secondo il Protocollo Operativo per la caratterizzazione dei siti inquinati ai sensi del D.Lgs 152/06 e dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera, ed eseguire i relativi monitoraggi per la verifica dell'efficacia dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche.

La dott.ssa Silvia Trivellato rappresentante di ARPAV ritiene che la contaminazione rilevata nei piezometri sia riconducibile all'acqua di dilavamento dei piazzali che si infiltra nel sottosuolo dalle fenditure nelle pavimentazioni e dai piezometri stessi. Pertanto, una volta adottate le misure per impedire tali infiltrazioni, non dovrebbero esserci più problemi legati alla contaminazione delle acque.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città Metropolitana di Venezia condivide la proposta di archiviazione del procedimento di bonifica della falda; prescrivendo l'obbligo alla ditta di intervenire sul piazzale esistente non solo con la chiusura dei piezometri esistenti e delle aree oggetto di scavi ai fini di caratterizzazione, ma procedendo all'impermeabilizzazione

dell'intero sito ovvero il rifacimento previa demolizione del piazzale esistente, al fine di prevenire eventuali fenomeni di migrazione di sostanze contaminanti presenti in superficie, dovuto all'effetto del dilavamento meteorico, verso il suolo-sottosuolo.

PAG. 3/3

L'arch. Silvio Silvestri rappresentante del Comune di Mirano condivide quanto detto dagli Enti.

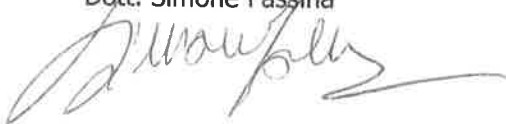
Il Presidente propone che la ditta esegua tutti gli interventi per il ripristino delle aree pavimentate e per la chiusura dei piezometri esistenti, allo scopo di evitare qualsiasi infiltrazione di acque meteoriche nel sottosuolo. Propone, altresì, che non vengano realizzati nuovi piezometri di controllo, per le ragioni sopra esposte.

Con l'attuazione dell'intervento sopra indicato non è più necessario presentare un progetto di bonifica della falda.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento in esame con le proposte formulate dal Presidente, prescrivendo altresì:

1. La ditta dovrà eseguire gli interventi di ripristino della pavimentazione manomessa e la sigillatura dei piezometri realizzati, garantendo, anche in futuro, l'impermeabilizzazione dell'intera area, allo scopo di evitare vie di infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree pavimentate.
2. Dovrà essere tenuto in funzione l'impianto di raccolta delle acque meteoriche e dovrà essere garantita l'efficienza.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Dott.ssa M.G. Pusceddu - Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia
Geom. Paolo Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich - ARPAV Venezia
Dott.ssa S. Trivellato - ARPAV Venezia
Dott.ssa L. Cantarella - ARPAV Venezia
Dott. S. Silvestri - Comune di Mirano